

Addì, 6 luglio 2026

Cari Sacerdoti e responsabili Associativi,

L'estate, come ogni tempo di vacanza, rappresenta per le nostre comunità parrocchiali e pastorali, per gruppi e movimenti, una preziosa opportunità per vivere esperienze educative che entrano nella memoria personale e comunitaria di coloro che ne prendono parte.

Sapendovi in questo tempo impegnati a organizzare queste esperienze ci sembra importante condividere con voi alcune semplici regole che vi confermeranno nello stile educativo ecclesiale e della tutela dei minori ed alcuni altri comportamenti inappropriati che richiedono invece attenzione e vigilanza da parte dei parroci, sacerdoti assistenti e responsabili associativi, educatori e animatori.

Stile educativo da promuovere:

- trattare tutti i minori con rispetto;
- fornire ai più piccoli modelli positivi di riferimento;
- essere sempre visibili agli altri operatori o altri adulti quando si svolge qualche attività;
- segnalare al responsabile comportamenti potenzialmente pericolosi e abusivi;
- sviluppare una cultura in cui i minori possano parlare apertamente, porre domande ed esprimere eventuali preoccupazioni;
- rispettare la sfera di riservatezza e intimità del minore;
- informare le famiglie delle attività che vengono proposte e delle relative modalità organizzative ottenendone le opportune autorizzazioni.

Comportamenti inaccettabili e su cui vigilare:

- infliggere castighi fisici di qualunque tipo;
- sviluppare un rapporto esclusivo con un singolo minore rispetto ad altri;
- lasciare un minore in una situazione potenzialmente pericolosa per la sua sicurezza psicofisica;
- parlare o comportarsi con un minore in modo offensivo, inappropriato o sessualmente provocatorio;
- provvedere a gesti di cura della persona (come lavarsi e cambiarsi) che un minore potrebbe benissimo fare da solo/a;
- discriminare un minore o un gruppo di minori;
- chiedere a un minore di mantenere un segreto;
- fare regali ad un minore discriminando il resto del gruppo;
- fotografare o video filmare un minore e/o diffondere via web o social network immagini di minori e/o, chattare con minori senza che i suoi genitori o tutori ne siano sempre informati e lo abbiano autorizzato.

Vi chiediamo, inoltre, di consegnare alle famiglie la lettera predisposta dal Servizio, affinché anche i genitori possano conoscere l'impegno della nostra Chiesa nella promozione di ambienti sicuri e collaborare, insieme alle comunità educanti, alla crescita serena dei ragazzi. La tutela dei minori è infatti una responsabilità condivisa che si fonda sulla fiducia, sul dialogo e sulla corresponsabilità tra famiglie, educatori e comunità ecclesiale.

- ✓ Altri documenti e informazioni sul sito dedicato
- ✓ e-mail tutelaminori@arcidiocesi-gaeta.it
- ✓ e-mail centrodiascoltotutelaminori@arcidiocesi-gaeta.it

Ringraziandovi dell'attenzione il Servizio vi augura buona estate.